

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA

E

IL COMUNE DI BARLETTA

Per la tutela, la manutenzione, la valorizzazione e la fruibilità del materiale bibliografico-documentale ed artistico-storico della ex Cantina Sperimentale di Barletta

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (di seguito anche solo CREA), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, (CAP. 00198) codice fiscale 97231970589 e partita IVA n. 08183101008, nella persona del Presidente Salvatore Parlato, nato a Lentini (SR) il 31 gennaio 1973, per la sua carica domiciliato presso la sede del Crea in Roma

e

il Comune di Barletta (in prosieguo Comune), con sede legale in Palazzo di Citta Corso V. Emanuele, 94, C.F. 00741610729, nella persona del Sindaco, Pasquale Cascella, nato a Barletta l'11.03.1952, per la sua carica domiciliato presso la sede del Comune

PREMESSO CHE

il CREA è unico ed esclusivo proprietario dei beni presenti presso i locali della ex Cantina Sperimentale di Barletta, così come indicati nel verbale di cui all'art. 4 del presente Protocollo;

il Comune ha manifestato la volontà di gestire il materiale di cui sopra, al fine di poterlo esporre in un'area bibliografico-museale, stante lo stretto legame artistico-storico dello stesso con la Città di Barletta;

la Soprintendenza Archeologia per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, fatte salve le riserve più volte manifestate sull'opportunità di non disperdere il materiale bibliografico-storico presente presso i locali della ex Cantina Sperimentale di Barletta, , ha offerto la propria disponibilità, in attesa di progetti tesi alla valorizzazione dello stesso, a valutare la congruità di spazi alternativi indicati dal Comune per la custodia dei beni, previo rilascio di autorizzazione al trasferimento;

la sede locale del CREA, detentrica dei beni di cui trattasi, con nota n. 44811 del 06.10.2016 ha comunicato di non disporre di locali e spazi idonei per accogliere i materiali presenti presso i locali della ex Cantina Sperimentale di Barletta;

i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, quali quelli relativi alla tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali appartenenti al proprio patrimonio immobiliare e mobiliare, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati da raggiungere attraverso il presente Protocollo;

VISTI

il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454;

la legge 6 luglio 2002, n. 137;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare l'art. 1 comma 381;

la legge 28 dicembre 2015 n. 208 ed in particolare l'art. 1 commi 665-668;

il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 aprile 2017 con il quale il Dr. Salvatore Parlato è stato nominato, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

lo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), approvato con Decreto MiPAAF n. 39 del 27.01.2017 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 76 del 31 marzo 2017;

il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 19083 del 30.12.2016 di approvazione, ai sensi dell'art. 1, comma 381, Legge 23.12.2014 n. 190, del Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.;

il decreto CREA n. 100 del 25 novembre 2015, con cui è stata disposta la chiusura della Cantina Sperimentale di Barletta del CREA ed il trasferimento ad altra Sede del personale ivi operante;

la nota n. 16728 del 16 marzo 2016 con la quale il Sindaco di Barletta manifesta vivo interesse per il materiale bibliografico, documentario ed artistico custodito nella Cantina Sperimentale, segnalando gli stretti legami storico-culturali dello stesso con la città di Barletta;

la nota CREA n. 12410 del 18.03.2016 con la quale il Rappresentante legale del CREA, Dr. Salvatore Parlato, conferma la disponibilità e l'impegno a garantire il mantenimento nella città di Barletta di tutto il patrimonio bibliografico, documentario ed artistico esistente presso la ex Cantina Sperimentale, al fine di tutelare e rendere fruibile detto patrimonio presso gli Istituti culturali cittadini;

la nota n. 44811 del 06.10.2016 con la quale il CREA sede di Turi comunica di non disporre locali idonei e/o spazi sufficienti ad ospitare il materiale di arredo e bibliografico presente presso la ex Cantina Sperimentale di Barletta;

la nota CREA n. 3858 del 02.02.2017 con la quale si rappresenta la necessità da parte dell'Ente di non procrastinare ulteriormente i costi di gestione della palazzina nella quale sono attualmente conservati i beni costituiti dal rilevante patrimonio librario e mobiliare di interesse e ciò in ossequio ai limiti imposti dal Legislatore in materia di "spending review";

la nota n. 3016 del 09.12.2016 con la quale la Soprintendenza Archeologia per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, a seguito del sopralluogo effettuato in data 24.11.2016 presso la ex Cantina Sperimentale, ribadisce la rilevanza storica ed lo stretto legame con la storia della città, dei materiali bibliografico-artistici presenti nei locali della stessa;

la nota n. 10024 del 10.02.2017 con la quale il Comune di Barletta, stante il legame inscindibile con la storia della città, manifesta l'intenzione di voler acquisire la gestione del materiale bibliografico e artistico-documentale presente presso i locali della ex Cantina Sperimentale, in modo da garantirne la fruizione da parte dell'utenza;

la nota n. 1206 del 23.02.2017 con la quale la Soprintendenza Archeologia per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, in attesa dei progetti tesi alla valorizzazione del materiale bibliografico e artistico-documentale presente presso i locali della ex Cantina Sperimentale, ha offerto la propria disponibilità a valutare la congruità di spazi alternativi indicati dal Comune per la custodia dei beni;

CONSIDERATA

L'opportunità per il CREA di concedere la gestione dei materiali bibliografico/documentali e storico-artistici presenti presso la ex Cantina Sperimentale al Comune di Barletta, in ragione della rilevanza e comunanza degli interessi espressi dalle Amministrazioni coinvolte, al fine di non disperdere i predetti materiali e di facilitarne la fruizione da parte della collettività, le Parti, come sopra rappresentate, stipulano e convengono quanto:

Articolo 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Gli obiettivi del presente Protocollo d'intesa sono:

- individuare gli spazi idonei nel Comune di Barletta per la custodia dei beni conservati nella ex Cantina Sperimentale di Barletta;
- avviare e attuare un progetto per la valorizzazione dei beni conservati nei locali della ex Cantina Sperimentale di Barletta che preveda anche la possibilità di fruizione da parte della collettività;
- curare, tutelare e mantenere i predetti beni e i locali all'uopo individuati.

Articolo 3

Al presente Protocollo si darà seguito, previa autorizzazione da parte della Soprintendenza Archivistica in ordine all'idoneità di sedi, attrezzature degli impianti destinati alla conservazione di archivi di enti pubblici dichiarati di notevole interesse storico, attraverso la stipula tra le Parti di apposito Accordo operativo che regolerà l'uso dei beni che saranno individuati in sede di redazione del Verbale di consegna di cui al seguente articolo 4, ai fini di una loro esposizione in un'area bibliografico-museale allestita dal Comune che ne favorisca la fruibilità da parte della collettività.

L'Accordo operativo sarà formalizzato non appena la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia avrà comunicato al CREA l'autorizzazione al trasferimento dei beni negli spazi individuati dal Comune di Barletta per la custodia dei beni.

Articolo 4

L'elenco esatto dei beni che saranno trasferiti e che farà parte integrante dell'Accordo operativo, sarà riportato nel Verbale di consegna che verrà redatto, previo sopralluogo nei locali della ex Cantina Sperimentale e contestualmente alla presa in consegna dei materiali, da parte di un incaricato del CREA ed un referente del Comune.

Articolo 5

Il Comune di Barletta si impegna a:

- ritirare a proprie spese presso i locali della ex Cantina Sperimentale i beni riportati nel Verbale di consegna nello stato in cui si trovano, custodendoli e conservandoli con la diligenza del buon padre di famiglia, utilizzando gli stessi unicamente per le finalità previste nel presente Protocollo d'intesa, curandone a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria; per le spese di manutenzione straordinaria dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione scritta all'Ente proprietario;
- segnalare adeguatamente negli spazi che ospiteranno i beni, la provenienza e la proprietà del materiale esposto, che dovranno essere previamente sottoposti a verifica della Soprintendenza Archivistica.

Articolo 6

Il presente Protocollo avrà durata pari ad anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle Parti e potrà essere rinnovato per un eguale periodo previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno 3 mesi prima della data di scadenza.

Articolo 7

Qualora insorgano questioni relative ad interpretazioni o all'esecuzione del presente Protocollo, le parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere. Qualora non sia possibile giungere ad una definizione conciliativa, il foro competente sarà quello dell'Ente proprietario.

Il presente Protocollo è firmato digitalmente e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

Salvatore Parlato



Comune di Barletta

Il Sindaco

Pasquale Cascella
